CONSULTA DI QUARTIERE 2 NORD

SEDUTA DEL 14 maggio 2019 - VERBALE n. 09

Oggi: 14 maggio 2019 la Consulta di Quartiere 2 Nord, risulta convocata in seduta pubblica alle ore 21.00 nella sala della parrocchia di San Gregorio Barbarigo, via Valmarana 20 a Padova, con avviso del 03.05.2019 riportante l'O.d.g. stampato sul retro (**all. 1**).

Tipo di CONVOCAZIONE: X Ordinaria Urgente.

LA SEDUTA HA INIZIO ALLE ORE: 21.10

PRESIEDE: Elvira Andreella

ASSISTE CON FUNZIONI DI SEGRETARIO: Cadigia Hassan

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO DEI COMPONENTI IN CARICA;

RISULTANO ESSERE PRESENTI ED ASSENTI:

N.	COGNOME E NOME	Presenti	Assenti	Giustificati
1	ALTAVILLA GIULIANO		x	
2	ANDREELLA ELVIRA	X		
3	BASALISCO ANNA	X		
4	BELOTTI SILVIA	X		
5	BOMBONATI CONCEZIO	X		
6	CAMPI NICOLA			x
7	CIARDULLO ANNA	X		
8	CREMASCO STEFANO	X		
9	FORNER CARLO	X		
10	FORZAN MARIO	X		
11	FREDDO LEONARDO	X		
12	FRIGO GIULIA			x
13	HASSAN CADIGIA	X		
14	MAROSTICA MASSIMILIANO			x
15	PANTANO ANTONIO STEFANO			x
16	PUGGINA MARTA	X		
17	ROLLE MAURO	X		
18	SARTORI RICCARDO	X		
19	SPALVIERO GIACOMO	X		
20	STEVANIN ENRICO	X		
21	VITALE ALBERTO	X		
	Presenti n.	16		

	Assenti n.	5		

La **Presidente** saluta i presenti, li ringrazia per essere intervenuti e introduce la Dott.ssa Rossella Zordan del Settore Ambiente e Territorio del Comune di Padova e il Dott. Michele Ruzza, responsabile tecnico della Gico Systems di Calderara di Rena (Bologna), azienda vincitrice della gara di appalto per il servizio di dezanzarizzazione del territorio comunale. La Dott.ssa Zordan viene invitata a prendere la parola sul primo punto posto all'O.d.g., precisando che il Settore ambiente e Territorio del Comune di Padova si occupa, tra le varie attività, di tutti gli infestanti che provocano problematiche di tipo igienico-sanitario, presenti in aree pubbliche e non private (queste ultime sono a carico del cittadino). In caso di pronto intervento, la ditta applatata interviene entro le 24 h, anche in area privata con ordinanza del Sindaco. A causa delle temperature fredde di questo periodo, il problema delle zanzare è ancora latente, ma esploderà al primo caldo. Le zanzare possono provocare problematiche igienico-sanitarie: la nostra comune zanzara notturna (culex pipiens) è vettore del virus West Nile (l'infetto non trasmette ad altri) mentre la zanzara tigre (Aedes albopictus) trasmette malattie virale come Dengue, Zika e Chikungunya, provocando vere e proprie epidemie. Éer riprodursi, le zanzare hanno bisogno di acqua, ragion per cui occorre eliminare la presenza di acqua stagnante o in alternativa trattarla con prodotti larvicidi. Il Comune tratta tutte le caditoie e i fossati presenti in aree comunali (6 cicli: da aprile a ottobre); in caso di necessità, tratta con prodotti adulticidi i parchi, i cimiteri e i giardini scolastici per proteggere in primis bambini e anziani considerati soggetti più vulnerabili; interviene nelle emergenze sanitarie. Così procedendo si riesce a tenere sotto controllo il 40% del territorio, il rimanente 60% dei siti è proprietà di privati. Cosa può fare il cittadino per la lotta alle zanzare? L'ordinanza del Sindaco n. 19/2019 elenca le misure da adottare per prevenire ogni possibile conseguenza sulla salute pubblica derivante dall'infestazione. Eccone alcune: rimuovere l'acqua e trattarla (caditoie, tombini), coprire le riserve d'acqua con una zanzariera o un coperchio (alla zanzara tigre può bastare un tappo di bottiglia pieno d'acqua per riprodursi), svuotare i sottovasi, nei cimiteri mettere nei vasi sabbia o acqua trattata, tenere sfalciata l'erba. Da quest'anno si parte con la prima sperimentazione al Cimitero Maggiore, poi seguiranno gli altri cimiteri.

I prodotti adulticidi sono scarsamente efficaci e possono nuocere all'uomo e all'ambiente (moria di api); vanno utilizzati a tarda sera o nelle prime ore del mattino su siepi e cespugli (non su tappeti erbosi e fioriture), avendo l'accortezza di chiudere bene porte e finestre, far entrare in casa gli animali domestici e raccogliere prima frutta e verdura (altrimenti va gettata).

Il **consultiere Sartori** chiede se il Settore Ambiente e Territorio ha in programma altri interventi pubblici di informazione e prevenzione sul tema. La Dott.ssa Zordan risponde che sono in corso incontri pubblici in tutte le Consulte di quartiere e che da giugno si sarà presenti nei mercati rionali, che si possono trovare tutte le informazioni sul sito Padovanet e sui social (facebook) e che sono state inviate raccomandazioni a tutte le associazioni di categoria, scuole ed enti vari.

Il **Sig. Sangati** chiede se la signora è del Comune e se la ditta ha vinto un bando: gli viene risposto affermativamente a entrambe le domande.

Prende la parola il Dott. Michele Ruzza della Gico Systems. I trattamenti hanno cadenza mensile da metà aprile a metà ottobre e possono essere verificati in tempo reale con il GPS.

Il **consultiere Vitale** chiede se anche il trattamento di derattizzazione è di competenza dell'azienda e se è possibile segnalare questo problema presente in quartiere in aree di servizio carburante ora dismesse. Il Dott. Ruzza risponde che in caso di aree private si provvede all'invio di una lettera ai proprietari. La ditta interviene sui punti segnalati. A gennaio scorso, hanno avviato il servizio posizionando degli erogatori (scatole nere) per topi così da avere una mappatura delle zone più infestate. Il trattamento deve essere esaurito nell'arco di 6 settimane. Stanno cercando di intervenire anche all'interno della rete fognaria e dei tombini di acque bianche.

Il **consultiere Forner** chiede di puntualizzare i numeri da contattare. Viene indicata la slide con i riferimenti: Pronto intervento manutenzioni: 049 8204100 – e-mail: pim-padova#comune.padova.it

Il **consultiere Stevanin** riferisce che precedentemente alla convocazione dell'incontro di questa sera erano state presentate per iscritto alla Consulta alcune osservazioni sulle zanzare, le stesse che andrà ora ad esporre. L'argomento zanzare, come noto, interessa tutti i cittadini e che solamente il 40% del territorio (in quanto pubblico) verrebbe trattato; manifesta l'opportunità che ci fossero adesioni da parte del restante 60%.
Chiede se l'appalto preveda l'opportunità ai privati, o agli amministratori, di partecipare eventualmente acquistando un kit per contiguità territoriale del trattamento e se fosse possibile attivarlo, nel prossimo appalto, anche per poter utilizzare, pubblico e privati, gli stessi prodotti. La Dott.ssa Zordan risponde che si tratta di un'ipotesi che avevano preso in considerazione, tuttavia non perseguibile per un discorso di concorrenza; ad ogni modo tutti i prodotti larvicidi risultano essere ambientalmente sicuri. Al termine della seduta, verranno distribuiti ai presenti dei campioni di prodotto. Il Dott. Ruzza spiega i principi attivi più consigliati e la loro durata di efficacia.
Il Sig. **Orazio Gobbo** chiede se dopo una pioggia violenta la durata del larvicida rimane invariata. Il Dott. Ruzza risponde che se si tratta di una pioggia leggera la pastiglia continua il suo effetto mentre se si tratta di pioggia pesante occorrerà ripetere il trattamento.
Un altro cittadino, non qualificatosi, chiede se dopo una pioggia abbondante l'azienda interviene subito con un altro intervento, indipendentemente dall'appalto. Il Dott. Ruzza risponde affermativamente, dopo un avvenuto sopralluogo.
Il Sig. **Orazio Gobbo** chiede cosa succede nel caso un privato non rispetti le misure richieste ai cittadini, e segnala la situazione del Configliachi.
La Presidente ribadisce di non portare avanti una conversazione Gobbo-Aministrazione, ricordando ciò che era stato detto all'inizio ovvero che tutti siamo corresponsabii: amministrazione, ditta appaltatrice, cittadini.
Interviene il Sig. Martinello, organizzatore di corsi di ginnastica al parco Morandi per tre settimane a giugno, sollecitando il trattamento antizanzare e lo sfalcio dell'erba. La Dott.ssa Zordan risponde che nei parchi si interviene sia con larvicidi che con adulticidi mentre lo sfalcio dell'erba è di pertinenza del Settore Verde pubblico. Il Dott. Ruzza propone l'utilizzo da parte della sua azienda di trappole per cattura delle sole zanzare su siti segnalati dai cittadini.
Il consultiere **Freddo** interviene sottolineando l'esigenza di introdurre antagonisti naturali (pipistrelli, rospi, rane). Il Dott. Ruzza risponde che i pipistrelli aiutano, ma non risolvono il problema zanzare e comunque mangerebbero tutti gli insetti. Riferisce che dopo il calo del biohabitat in ambiente urbano, con la riduzione degli insetticidi e l'ampio utilizzo dei larvicidi, sono ritornate alcune specie di insetti da tempo scomparsi. Per le cimici asiatiche stanno ad esempio uscendo sul mercato delle apposite tavole collanti a base di ferormoni.
La consultiera **Basalisco** chiede se il film siliconico rischia di uccidere gli insetti. Il Dott. Ruzza risponde di no: impedisce la deposizione delle uova e la respirazione delle larve.
La Presidente ringrazia la Dott.ssa Zordan e il Dott. Ruzza per i loro interventi.

§§§§§§§

La **Presidente** introduce il secondo punto posto all'O.d.g. "Configliachi, qualcosa si muove! Quali proposte di ristrutturazione e riuso sono state avanzate" e dà la parola prima a Simone Pilliteri, delegato del Sindaco per l'Arcella, e in seguito all'Arch. Francesco Tropea, in rappresentanza del gruppo tedesco interessato all'acquisto dell'immobile.
Il **delegato Simone Pilliteri** riferisce di aver ricevuto lo scorso ottobre dall'Arch. Tropea la proposta di un progetto sullo stabile Configliachi, progetto sottoposto al Sindaco e al Vicesindaco. Sull'immobile, attualmente stimato 4,5 milioni di euro, sono state avanzate nel corso dei decenni molte ipotesi, tutte crollate.
Prende la parola l'**Arch. Francesco Tropea**, il quale riferisce di rappresentare un gruppo tedesco (sud Germania) con cui lavora da quattro anni, la cui divisione immobiliare è rivolta alla costruzione di residenze per anziani autosufficienti e studentati. Per la prima volta il gruppo sta valutando interventi in Italia. Si tratta di un nuovo format dell'abitare che vede la coabitazione generazionale di due categorie sociali (anziani e studenti), tipologie abitative dedicate, luoghi predisposti all'incontro, alla socialità e allo scambio di servizi (ad esempio spazi dedicati alla cura della persona, aree gioco, ristorazione). In una seconda o terza fase ci potrebbe essere l'eventualità di immaginare una parte ricettiva molto limitata, legata all'accoglienza del turista

per motivi di sport o di salute. Il progetto avremo modo di vederlo prossimamente attraverso la proiezione di un video, chiedendo magari il permesso di usufruire del giardino. Un progetto simile ha sortito risultati eccellenti a Heidelberg, città tedesca universitaria con caratteristiche simili a Padova. L'Architetto Tropea riferisce di aver incontrato la direzione del Configliachi, intenzionata all'alienazione del bene, e che il valore stimato è abbastanza distante dalla realtà del mercato. Essendo un bene controllato dalla Regione, è stata bandita un'asta pubblica, andata però deserta. Il gruppo tedesco ha presentato nei confronti del Configliachi una manifestazione di interesse ed è in attesa di una eventuale altra asta pubblica cui partecipare. Non è in luogo nessuna trattativa poiché il gruppo non si è presentato alla prima asta.
Il Sig. **Orazio Gobbo** chiede se c'è il rischio di cordate di speculazioni immobiliari che potrebbero portare, anziché a un progetto sociale, a condizioni di degrado. L'Arch. Tropea immagina di sì, potrebbero esserci interessi di terzi che incominciano a individuare delle opportunità, ribadendo che il gruppo che rappresenta non ha al suo attivo iniziative di pura speculazione, ma ha sempre portato una riqualificazione laddove è intervenuto.
Il Sig. **Orazio Gobbo** interviene riferendo che si paventava la presenza di interessi cinesi…
Interviene il **delegato Pilliteri** precisando che per questo stabile abbandonato da decenni si stima una ristrutturazione del valore di 10 milioni di euro, supponendo quindi una spesa di circa 14 milioni di euro tra acquisto e ristrutturazione e rispettando la stessa cubatura. In questi anni è pervenuta solo la manifestazione di interesse del gruppo tedesco.
Il **consultiere Forner** esordisce dicendo che conosce molto bene la storia del Configliachi, molte ipotesi sono cadute nel corso degli anni, e conosce e stima l'Arch. Tropea. Considera il progetto molto interessante, in grado di dare una giusta soluzione alle esigenze del quartiere e a suo avviso si tratta di un'occasione che il quartiere non può perdere. Un altro aspetto che gli interessa è ridisegnare la zona circostante rivedendo la mappatura, l'accesso a via Berti e la risistemazione del giardino che può essere utilizzato dalla parrocchia.
Interviene il consigliere comunale Antonio Foresta, presidente della Commissione Urbanistica del Comune, il quale si dichiara molto sorpreso del fatto che si discuta di cose che devono ancora avvenire, di cui egli per le sue funzioni e per il suo ruolo non era stato messo al corrente. Ricorda inoltre i termini di procedura e manifesta perplessità in merito al dibattito così come strutturato: sarebbe stato utile e proficuo per i cittadini che a questo dibattito fossero stati invitati (e quindi presenti) le parti pubbliche interessate , ovvero il Comune e il Configliachi. Ribadisce che il Configliachi è un bene pubblico, e che pertanto correttamente la stima dell'immobile è effettuata dall'Agenzia delle Entrate. La discussione odierna sarebbe stata giusta e utile in presenza di un bando pubblico (forma e sostanza): è scorretta ed irrituale con i presupposti attuali. L'amministrazione deve informarsi o essere informata su quanto costerà un posto letto. La Presidente interviene, essendo stata chiamata in causa, sostenendo che la Consulta serve per ascoltare i cittadini e che l'incontro di stasera è stato promosso a seguito di richieste pervenute da cittadini interessati a sapere cosa si sta progettando per il Configliachi.

La Presidente interviene, essendo stata chiamata in causa, sostenendo che la Consulta serve per ascoltare i cittadini e che l'incontro di stasera è stato promosso a seguito di richieste pervenute da cittadini interessati a sapere cosa si sta progettando per il Configliachi.
Interviene il **Sig. Battain**, che si qualifica come residente all'Arcella e persona che il primo maggio scorso ha occupato la Casetta Berta di via Cardinale Callegari, ex sede dell'Età d'Oro. Ritiene interessante questa discussione e che solo attraverso la discussione si può pianificare, si augura che chi vincerà l'asta si ponga in interlocuzione con le esigenze del quartiere. Elenca i feedback avuti da giovani e anziani in questi 13 giorni di occupazione.
La **minoranza** chiede alla Presidente di togliere la parola a chi va contro la legge occupando stabili, seguono proteste da parte di alcuni cittadini, il **consultiere Vitale** dichiara che nessuno può essere considerato colpevole in quanto vige la presunzione di innocenza fino al terzo grado di giudizio e che nessuno è colpevole fino a che non vi sia una condanna.
La Presidente ristabilisce l'ordine.
Il Sig. **Orazio Gobbo** afferma di essere disgustato nell'aver sentito che il valore dell'immobile è deciso dall'Agenzia delle Entrate e pertanto non è fuori dal mercato come si era detto all'inizio.
Il **consultiere Vitale** interviene dicendo che si apprendono dai giornali notizie raffazzonate. A lui risulta una perizia dell'Agenzia delle Entrate di 4.250.000 euro, che è stata bandita un'asta

andata deserta e che il CdA del Configliachi ha deciso di sospendere le aste successive. Non condivide l'intervento del consigliere Foresta mentre condivide la precisazione della Presidente: la Consulta è qui per ascoltare i cittadini- Chiede al consigliere Foresta quali proposte di riqualificazione propone come Commissione consigliare.

Interviene l'**Arch. Franco Vanzan**. Il primo progetto presentato per il Configliachi risale al 1978. Si ritiene preoccupato per un fenomeno poco piacevole: gli spazi pubblici vengono sempre più occupati da privati. Si sta discutendo di un edificio pubblico governato da un ente (legge da una delibera).

Interviene il **delegato Pilliteri**: il valore di stima è stabilito dall'Agenzia delle Entrate. Se nel corso degli anni l'amministrazione comunale avesse avuto 15milioni di euro non si sarebbe qui a discuterne. I giornali hanno fatto uscire la notizia il giorno dopo l'incontro tra l'Arch. Tropea e il Sindaco. Questa serata è stata organizzata per raccontare un'ipotesi concreta e le difficoltà economiche.

Interviene il **consultiere Cremasco** che saluta i presenti e si scusa per non aver presenziato alla prima parte dell'assemblea, riferendo cosa si sarebbe aspettato dagli interventi sulle zanzare e quali erano le proprie indicazioni, come Dipartimento di Prevenzione. In merito al corrente punto dell'ordine del giorno, esprime il proprio elogio per l'intervento del Dott. Foresta, Ricorda che lo stabile del Configliachi deve mantenere la sua funzione pubblica così come era stata pensata in origine. L'acquisto da parte dei privati potrebbe portare ad una speculazione e poi ad un abbandono. Quindi si auspica un intervento pubblico per scongiurare i precedenti di via Anelli e via Altichieri da Zevio. Cremasco sottolinea inoltre che la cosa che lo preoccupa profondamente è stata dare la parola a una persona – riferendosi al Sig. Battaglini - che, con altri, ha occupato illegalmente degli spazi non di proprietà. Definisce l'atteggiamento della Presidente ambiguo in quando non ha tolto la parola e non ha contingentato il tempo di intervento.

Interviene il **Sig. Orazio Marcon** che ricorda l'accordo stabilito nel 2008 con la proprietà per quattro sezioni del liceo Marchesi, saltato per mancanza di un adeguato spazio riservato alla ginnastica e in particolare al lancio del giavellotto.

Il **Sig. Renzo Sartori**, presidente dell'allora Comitato Quartiere 2- Una città, commenta che il progetto "Marchesi", già sovvenzionato dalla Provincia, è stato l'unico progetto serio presentato per il Configliachi.

Il **Sig. Giovanni Gomiero** premette che è sbagliato alienare un bene pubblico, d'altronde non si può lasciare un "buco nero" all'Arcella, che è una città nella città. E' una questione di metodo. La proprietà e il Comune dovrebbero decidere cosa fare di quest'area pubblica, ascoltando i cittadini, e rendendola a evidenza pubblicata attraverso un partenariato pubblico/privato.

Il **consultiere Forzan** commenta che il Configliachi è stato l'argomento che ha portato più partecipazione della cittadinanza. E' dispiaciuto che si sia persa l'occasione del nuovo liceo Marchesi, perdita di cui l'Arch. Vanzan risulta tra i reponsabili, e invita la Presidente a indire un incontro con la proprietà del Configliachi. Personalmente sarebbe per un uso pubblico. Il progetto proposto dall'Arch. Tropea piace, lo preoccupano le cifre, vorrebbe una riqualificazione pubblica. Desidera capire quante persone possono essere ospitate, se è confermata un'area commerciale (bar), sarebbe bello vedere su carta una proiezione del progetto.

Interviene il **Sig. Elio Armano**, le cui tante esperienze istituzionali in Comune, Provincia e Regione lo rendono un testimone diretto. Riferisce di aver votato la proposta di Vittorio Casarin di Forza Italia di destinare lo stabile alla nuova sede del liceo Marchesi, si è trattato di una votazione unanime del Consiglio provinciale (lui era rappresentante dell'opposizione). La cosa è andata a monte per il rifiuto da parte del corpo docente di abbandonare Piazza Mazzini per trasferirsi in periferia. Oggi lo stabile è un esempio di degrado che aumenta sempre più, ora anche per via delle impalcature. Il problema è di metodo,come è stato detto. Abbiamo sentito l'Arch. Tropea, è bene sentire altri sotterranei interessati all'acquisto e i proprietari, latitanti da anni, sollecitarli a fare la loro parte. Si giochi a carte scoperte: il progetto più interessante e utile vincerà alla luce del sole.

Interviene il **Sig. Giacomini**, il quale afferma di apprezzare molto tutta la discussione: i cittadini, per primi, hanno diritto di sapere e per questo ringrazia la Consulta che si dimostra molto sensibile al problema (scatta un applauso). Chiede se il Comune non si vergogna per

l'indecenza cui è lasciato il Configliachi, con impalcature e teloni da terzo mondo; sostenendo che i cittadini dell'Arcella avrebbero dovuto occupare lo stabile abbandonato al degrado.
Interviene il **Sig. Bruno Mezzalira** riferendo che all'inizio della seduta abbiamo visto il Configliachi sul banco degli imputati per via del prezzo molto alto per poi sapere che vi è una perizia dell'agenzia delle Entrate. Riferisce che la seduta è stata irrituale: avrebbe dovuto presentarsi la proprietà e invece si è presentato un privato. Il grande errore del Configliachi, aggiunge, è stato quello di chiudere la casa di riposo per speculare. Secondo i dati ANAO 2016 con proiezione 2026, Padova ha un elevato numero di persone anziane di cui il 60%-70% avrà bisogno di assistenza sanitaria dedicata. E' necessario che il Configliachi difenda gli interessi pubblici optando per una destinazione sociale: che si trovi una partnership pubblico/privato, il dibattito deve essere pubblico, tra enti pubblici. Il Configliachi e Piazza Azzurri d'Italia sono le scommesse dell'Arcella.
Interviene la **consultiera Basalisco**: ritiene che sullo stabile si siano avute molte occasioni di confronto. Il Comune aveva appoggiato il progetto Marchesi, in CdA Configliachi avevano votato per convertire l'immobile a scuola superiore, ma il progetto non era stato giudicato sufficiente. La proprietà si è comportata come privato. L'interesse pubblico è salvaguardare l'entrata nelle casse, la responsabilità è gestita al minimo. Occorre prendere in considerazione la tutela architettonica/artistica della facciata, qualunque sia l'uso che se ne farà.
Una **cittadina**, che non si è qualificata, chiede se verrà data diffusione a tutto quanto discusso: la Presidente risponde che il verbale sarà disponibile online.
La **Presidente** invita l'Arch. Tropea a fare un intervento conclusivo, aggiungendo che la Consulta scriverà alla proprietà per meglio capire la sua posizione.
Sollecitato da qualcuno del pubblico che chiede di poter sapere il nome del gruppo edilizio tedesco e il numero dei posti letto, l'**Arch. Tropea** risponde che si tratta del Gruppo Konzok e che sono previsti n. 50 posti letto per senior e n. 100 posti letto per studenti. L'architetto aggiunge che il format abitativo, già collaudato nel nord Europa, funziona molto bene, e che la coabitazione è accompagnata da scambio di dinamiche tra persone. Il gruppo tedesco conosce la logica della partnership pubblico/privato, aveva chiesto al Configliachi se ci fosse la disponibilità di partnership, ma il Configliachi ha risposto negativamente, ribadendo la decisione di dismettere il patrimonio e di investire in altro patrimonio (via Sette Martiri). Per quanto riguarda la questione del valore, esiste una perizia dell'Agenzia delle Entrate di € 4.426.000 datata 2013: un privato può fare una proposta in linea con gli indici del mercato e il gruppo tedesco ha presentato una manifestazione di interesse pari a € 3.000.000. A lui risulta che il Configliachi, dopo la loro manifestazione di interesse, abbia deciso per la prima volta di bandire un'asta pubblica.
Il Sig. **Bruno Mezzalira** chiede se la valutazione è stata fatta anche sull'uso dei locali. L'**Arch. Tropea** risponde che assolutamente sì: i 13,5 milioni di euro complessivi che il gruppo intende investire sono una garanzia. E' prevista una parte di affitti calmierati. Con questa formula è prevista solo la locazione, non la compravendita. Propone alla Consulta un confronto con l'amministrazione comunale.

§§§§§§§§

Constatato che nessuno chiede più la parola, la PRESIDENTE dichiara chiusa la seduta.

LA SEDUTA VIENE TOLTA ALLE ORE 00:02 DEL 15 maggio 2019.

§§§§§§§§

Allegati al presente verbale: n**. 1**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA CONSULTA 2 NORD

IL SEGRETARIO DELLA CONSULTA 2 NORD

(Elvira Andreella) (Cadigia Hassan)